

**Rivalta**

# Un altro pensionato picchiato dai banditi armati di bastone

Aggredito in casa, ha cercato inutilmente di difendersi con la pistola

**MASSIMO MASSENZIO**

L'ennesimo furto in una villetta della provincia torinese si è trasformato, lunedì sera, in una violenta rapina ai danni di un ottantenne di Rivalta. Ancora una volta a colpire sono stati tre uomini incappucciati, proprio come quelli che poche ore prima, in un appartamento di Borgaro Torinese, avevano picchiato un anziano di 69 anni per rubargli 1300 euro. I banditi puntavano alla cassaforte, ma sono stati disturbati dall'arrivo di alcuni parenti e si sono dovuti accontentare di 700 euro. Il pensionato, che ha tentato di reagire impugnando un revolver calibro 38, è stato percosso e disarmato dai rapinatori, ma fortunatamente non ha riportato gravi conseguenze.

## Il primo furto

E dire che lunedì sera, intorno alle 20, l'anziano rivaltese pensava ormai che il peggio fosse ormai passato. Era tornato nella sua villetta nel villaggio Aurora un paio d'ore prima e l'aveva trovata completamente devastata. Durante il pomeriggio i ladri avevano forzato una finestra al piano terra per rubare un televisore, un computer, l'orologio e qualche altro oggetto prezioso. Rovistando in tutti i cassetti avevano trovato anche la chiave di una cassaforte, ma non erano riusciti a scovare il nascondiglio. Si sono appostati nei paraggi, hanno aspettato che i carabinieri finissero il sopralluogo e poi sono ritornati in azione.

## Bastone in pugno

Il pensionato stava rimettendo in ordine la casa, aiutato da una vicina, quando si è visto piombare nel salone tre

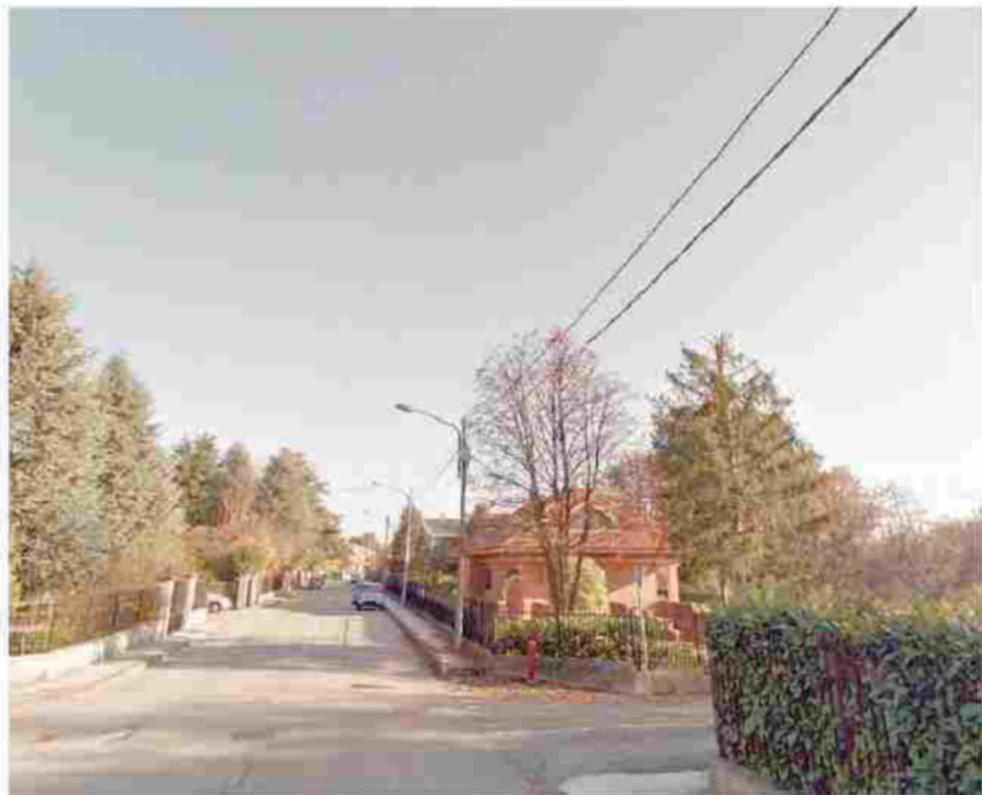


FOTO MASSENZIO

## La villa era già stata svaligiata

I ladri erano già entrati nel pomeriggio nella villa del Villaggio Aurora, senza però trovare nulla. Hanno aspettato che i carabinieri se ne andassero e poi sono tornati, minacciando il pensionato

sconosciuti che impugnavano un bastone preso in giardino. La vittima ha cercato di raggiungere la pistola nel comodino, ma prima di riuscire prenderla è stato picchiato e immobilizzato. I banditi, che non si sono accorti della presenza della vicina nascosta in un'altra stanza, volevano a tutti i costi che l'ottantenne rivelasse il nascondiglio della cassaforte. Il pensionato ha continuato a ripetere che quella chiave non era sua, che la conservava per conto di un amico. Fortunatamente l'incubo è durato solo

pochi minuti, interrotto dal provvidenziale arrivo dei nipoti che volevano sincerarsi delle condizioni di salute del pensionato. I rapinatori, temendo che fossero di nuovo i carabinieri, hanno preferito scappare dalla finestra, arraffando il revolver e i contanti.

## I precedenti

Le indagini sono condotte dagli investigatori della compagnia di Moncalieri, che ora stanno cercando eventuali analogie con altre rapine messe a segno negli ultimi giorni.